



Rendiconto 2017 - Assestamento 2018

A.C. 850, A.C. 851

Dossier n° 10/0/13 - Schede di lettura - Profili di competenza della XIII Commissione Agricoltura
 16 luglio 2018

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	850	851
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2017	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2018
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Numero di articoli:	7	4
Date:		
presentazione:	2 luglio 2018	2 luglio 2018
assegnazione:	9 luglio 2018	9 luglio 2018
Commissioni competenti:	XIII Agricoltura	XIII Agricoltura
Sede:	consultiva	consultiva

Rendiconto 2017

Premessa

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica [31 dicembre 2009, n. 196](#) che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato - entro il successivo mese di giugno - alle Camere, con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione, la quale svolge anche una *Relazione* in merito.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di rendiconto generale dello Stato, per **l'esercizio finanziario 2017**, di diretto interesse della XIII Commissione Agricoltura. Si tratta dell'intero stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Tabella 12).

1. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali: analisi per stato di previsione della spesa

1.1 Risultati generali

Nell'anno 2017, gli stanziamenti di spesa **iniziali** del MIPAAF, iscritti nella legge di bilancio 2017 ([legge n. 232 del 2016](#)) ammontavano, in termini di competenza, a circa **865,1 milioni di euro**.

Gli **stanziamenti definitivi** complessivi di competenza relativi al medesimo dicastero ammontano - per l'anno 2017 - a **1.049,9 milioni** di euro, con un **aumento di circa 184,8 milioni** di euro rispetto alle previsioni iniziali (+21,3 per cento). Nell'anno 2016, lo scostamento tra previsioni iniziali e stanziamenti definitivi di competenza era stato di circa 149,7 milioni di euro (con un incremento di circa il 12 per cento, per complessivi 1.379,6 milioni di euro di stanziamenti definitivi).

Si ricorda che **le Missioni afferenti al MIPAAF**, ad inizio 2016, **erano 6**: oltre alle due trasversali (*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche e Fondi da ripartire*) ve ne erano altre quattro, peraltro allora condivise con altri Ministeri: "*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*"; "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*"; "*Ordine pubblico e sicurezza*" e "*Soccorso civile*" (**le ultime tre missioni** - per quanto riguardava i programmi afferenti al MIPAAF - **facevano capo al poi soppresso Corpo forestale dello Stato**, assorbito per la gran parte - come noto - dal 1° gennaio 2017, nell'Arma dei

carabinieri, mentre le risorse di pertinenza del MIPAAF della missione Fondi da ripartire, programma Fondi da assegnare, sono confluite, a fine 2016, nei programmi della Missione Agricoltura).

A partire dal 2017, le missioni presenti nello stato di previsione del MIPAAF sono dunque due: "**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**" (9) e "**Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**" (32).

L'organizzazione del Ministero è disciplinata, in particolare, dal [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 105](#) (così come modificato dal [DPCM 17 luglio 2017, n. 143](#)).

La **Corte dei conti**, nella sua [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017 \(Vol. II\)](#), alla cui lettura si rinvia per un approfondimento, osserva – tra l'altro - che la Missione "**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**" assorbe circa il **98 per cento** delle risorse definitive stanziare (1,027 miliardi di euro su un totale di circa **1,050 miliardi**), con poco meno di 23 milioni di euro attribuiti all'altra missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche". Rileva, inoltre, che gli stanziamenti definitivi di competenza risultano superiori del 21 per cento rispetto a quelli iniziali e che il **61 per cento** dello stanziamento definitivo 2017 è assorbito dalla **spesa corrente (637 milioni)**, nell'ambito della quale quella per trasferimenti assorbe il **46 per cento** delle risorse (**480 milioni**). Il **39 per cento** degli stanziamenti definitivi è destinato alla **spesa in conto capitale (413 milioni)**, assorbito per l'86 per cento dal programma "Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale", nel quale risultano sostanzialmente concentrate le spese per investimento del MIPAAF. La medesima *Relazione* rileva che l'analisi della gestione di competenza evidenzia, nel suo complesso, un'**elevata capacità di impegno e di pagamento**, che si attesta, rispettivamente, all'**87 per cento** ed al **72 per cento** e, in particolare, la **spesa corrente** presenta una capacità di impegno pari al 97 per cento e di pagamento pari al 79 per cento, mentre per la **spesa in conto capitale** gli indici si attestano al 71,4 per cento per la capacità d'impegno e al 60 per cento per quella di pagamento.

Si osserva quindi la notevole incidenza della **spesa corrente per trasferimenti** (480 milioni di euro), riferita sia a amministrazioni pubbliche (301 milioni), sia a imprese (178,5 milioni), "indicativa della scelta dell'amministrazione di realizzare le proprie politiche in maniera indiretta, avvalendosi di una serie di Enti ed organismi vigilati e partecipati, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (**AGEA**) - oggetto di una recentissima riorganizzazione -; il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (**CREA**); l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (**ISMEA**); l'**Ente nazionale risi** e l'**Unirelab**".

La seguente tabella raffronta gli stanziamenti definitivi di competenza del MIPAAF, degli anni 2016 e 2017, suddivisi per missione.

(in migliaia di euro)

Missione	Stanz. def. comp. 2016	Stanz. def. comp. 2017
007. Ordine pubblico e sicurezza	198.063	--
008. Soccorso civile	129.042	--
009. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	812.987	1.027.069
018. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	214.363	--
032. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	20.206	22.862
033. Fondi da ripartire	5.011	--
Totale	1.379.672	1.049.931

I **residui** accertati, al 31 dicembre 2017, ammontano a **477,4 milioni di euro** (a fine esercizio 2016, ammontavano a 384,4 milioni di euro).

1.2 Analisi per centri di responsabilità

Per ciò che attiene all'**analisi** dello stato di previsione della spesa del MIPAAF **per centri di responsabilità** (CDR), si ricorda che i CDR del Ministero erano, **sino a fine 2016**, cinque (sono diventati quattro dal 2017):

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

- Corpo forestale dello Stato (la cui struttura – come ricordato – è stata soppressa e assorbita, dal 2017, per la gran parte, nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'articolo 7 del [decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177](#), e la cui dotazione finanziaria è stata riallocata, in particolare, nello stato di previsione del Ministero della difesa).

La realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

La Tabella che segue riporta gli stanziamenti iniziali e quelli definitivi di spesa in conto competenza, e i residui accertati al 31 dicembre 2017, distinti per Centri di responsabilità, come desumibili dal Rendiconto generale dello Stato 2017, riferiti al MIPAAF.

(in migliaia di euro)

	Previsioni iniziali	stanziamenti definitivi	Residui accertati
1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	7.041	6.345	192
2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale	353.684	483.410	271.638
3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca	464.605	511.269	200.493
4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari	39.848	48.907	5.101
Spese complessive MIPAAF	865.178	1.049.931	477.424

Esaminando le **spese per Centri di responsabilità**, dalla Tabella si evince che le dotazioni definitive sono assegnate ai seguenti CDR, nel seguente ordine di rilevanza:

- **CDR 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca**, che assorbe circa il **48,7 per cento** dell'intero stanziamento definitivo;
- **CDR 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale**, che assorbe circa il **46 per cento** del totale;
- **CDR 4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari**, che presenta circa il **4,7 per cento** delle dotazioni definitive;
- **CDR 1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro**, che assorbe circa lo **0,6 per cento** degli stanziamenti definitivi.

2. Analisi della spesa per missioni e programmi di interesse della Commissione agricoltura

L'attività del Ministero, nel 2017, risulta articolata – come anticipato - **in due missioni**, con **relativi 5 programmi** di spesa sottesi, per uno stanziamento definitivo complessivo di competenza pari a **1.049,9 milioni** di euro.

2.1 La Missione "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"

La **missione** che assorbe la quasi totalità delle risorse del Ministero (circa il 98 per cento degli stanziamenti definitivi) - come anticipato - è la missione 9 "**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**", che presenta nel 2017 uno stanziamento complessivo - nel bilancio dello Stato - di **1.027 milioni** di euro.

La tabella che segue riporta, per l'anno 2017, gli stanziamenti iniziali di competenza, gli stanziamenti definitivi di competenza e i residui accertati al 31 dicembre 2017, relativi ai **3 programmi** allocati nello stato di previsione del MIPAAF riferiti alla **Missione 9 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca"**.

(dati in milioni di euro)

Programmi	Rendiconto 2017		
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Residui accertati
9.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.1)*	353,7	483,4	271,6
9.5 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.2)*	39,8	48,9	5,1
9.6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.3)*	449	494,7	198,3
Totale missione 9 in stato di previsione MIPAAF	842,5	1.027	475

* Si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del MIPAAF.

1) Al programma "**Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale**" sono assegnate risorse definitive, per il 2017, pari a **483,4** milioni di euro (circa il 47,1 per cento di quelle complessive della missione 9).

Nell'ambito di questo programma – osserva la Corte dei conti - viene data attuazione alla **Politica agricola comune 2014-2020** (PAC), **finanziata** attraverso il **FEAGA** (Fondo europeo agricolo di garanzia), per il quale, nel 2017, si prevede un finanziamento di circa **4,3 miliardi** di euro, ed il **FEASR** (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), la cui attuazione prevede - per tutti i programmi italiani - un finanziamento di circa **1,5 miliardi** di euro, con risorse pubbliche complessive da realizzare di circa 3 miliardi di euro.

Viene quindi ricordato che la nuova PAC 2014-2020 - articolata sia nel cosiddetto primo pilastro che comprende la gestione dei mercati agricoli e il regime dei pagamenti diretti, sia nel cosiddetto secondo pilastro che promuove la competitività delle imprese agricole e lo sviluppo rurale - assegna all'Italia una dotazione finanziaria complessiva (nel settennio) di **52 miliardi** di euro (divisi tra 41,5 miliardi di fondi europei e 10,5 miliardi di risorse nazionali; queste ultime, in particolare, erogate quale cofinanziamento nazionale per lo sviluppo rurale). Per quanto concerne il **FEAMP** (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca), la Corte rileva che la dotazione finanziaria per il piano operativo 2014-2020 è pari a 978 milioni di euro, di cui risultano impegnati - finora - 322 milioni e pagati 52 milioni (con una capacità di impegno del fondo pari al 33 per cento). Si rileva, inoltre, che nel secondo pilastro è compreso anche il [Piano di sviluppo rurale nazionale \(PNSR\)](#), il cui finanziamento pubblico totale, a seguito della rimodulazione avvenuta, nel corso del 2017, con la decisione della Commissione europea C (2017) 7525, è attualmente pari a 2,8 miliardi di euro, di cui 938 milioni di quota FEASR e 1,1 miliardi di quota a carico del Fondo di rotazione ex art. 5 della legge [n. 183 del 1987](#).

In applicazione del PNSR 2014-2020 viene gestita dal MIPAAF anche l'attuazione del **Piano irriguo nazionale**, finalizzato a perseguire un miglior utilizzo delle risorse disponibili, potenziando le infrastrutture irrigue e migliorandone l'efficienza.

Si ricorda, quindi, la recente riforma che ha dato luogo all'emanazione del [decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, che riorganizza l'AGEA](#), la quale svolge le funzioni di organismo di coordinamento e organismo pagatore dei predetti fondi FEAGA e FEASR.

La Corte osserva, poi, che permane "la rilevante problematica delle cosiddette **quote latte**, legata sia alle somme da recuperare da parte di AGEA, relative alle campagne dal 1995/1996 al 2007/2008, sia al contenzioso pendente con la Commissione (europea) per la proroga della settima rata del programma di rateizzazione, varato nel 2003, mentre con riferimento al **Piano irriguo nazionale**, i dati finanziari mostrano una percentuale media dei lavori eseguiti dell'86 per cento circa al Centro Nord e del 73 per cento circa al Centro Sud". La Corte dei conti, a quest'ultimo riguardo, ricorda - tra l'altro - che con la sua recente [deliberazione n. 6/20218/G](#), relativa a "L'attuazione del Piano irriguo per il Mezzogiorno (2005-2016)" ha evidenziato le numerose criticità che presenta la programmazione e l'attuazione di tale piano.

In relazione alla problematica delle **quote latte** - il cui regime, come noto, è cessato da aprile 2015 - la **Corte dei conti** rileva che, per quanto riguarda la riscossione dei prelievi arretrati, il 24 gennaio 2018, è stata depositata, presso la Corte di giustizia dell'Unione europea, la [sentenza sulla causa C-433/15](#), a conclusione di una procedura di infrazione, per la mancata riscossione dei prelievi sul latte nelle campagne dal 1995/1996 al 2008/2009 (che statuisce l'inadempimento dell'Italia e la condanna al pagamento delle spese). La Corte dei conti rileva, inoltre, che le "inadempienze contestate risultano pari a **2.303 milioni**: di tale somma, al 31 dicembre 2017, sono stati riscossi 356 milioni, mentre 414 milioni sono oggetto di rateizzazione, per un totale di 770 milioni; ulteriori 279 milioni di euro sono considerati non recuperabili per fallimenti/incapacità definitiva o per sentenze sfavorevoli all'amministrazione. Quindi, dei restanti 1.255 milioni da recuperare, 796 milioni risultano attualmente esigibili ed AGEA ha proceduto alla trasmissione del carico ad Equitalia, mentre 459 milioni non risultano esigibili essendo oggetto di contenziosi pendenti".

La *Relazione*, ricorda, tra l'altro, che, nel 2017, sono state adottate le [Linee guida per lo sviluppo dell'agricoltura](#)

di precisione (cosiddetta *precision farming*), per gestire con modalità omogenee la variabilità oggettiva dei processi produttivi agricoli, per migliorarne l'efficienza e ridurre l'impatto sull'ambiente.

2) Per quanto concerne il programma "**Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale**", nel *Rendiconto generale dello Stato del 2017* risultano assegnati allo stesso **48,9 milioni** di euro di stanziamenti definitivi in conto competenza, pari a circa il **4,7** per cento degli stanziamenti complessivi della missione 9. La sua attuazione è demandata - come noto - all'**Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari "ICQRF"**, che rappresenta il più importante organo ispettivo italiano dell'agroalimentare, impegnato nel contrasto alle irregolarità e alle violazioni di legge del settore. La *Relazione* della Corte rileva che, nel 2017, presso i laboratori dell'ICQRF sono stati analizzati 12.876 campioni prelevati lungo le filiere dei diversi prodotti agricoli (vitivinicoli, lattiero-caseari e così via) e dei mezzi tecnici dell'agricoltura (mangimi e fertilizzanti), dei quali il 7,8 per cento è risultato irregolare. Precisa, inoltre, che, sempre nel 2017, sono stati emessi 5.584 provvedimenti amministrativi (tra ordinanze-ingiunzione, diffide ottemperate e archiviazioni) ed effettuati 49 *audit* di vigilanza.

3) Il programma "**Politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione**" si occupa delle politiche nazionali ed in particolare delle filiere di produzione, del settore della pesca e dell'ippica, e vede assegnate risorse definitive, per il 2017, pari a circa **494,7** milioni di euro, concentrando circa il **48,2** per cento dello stanziamento della missione Agricoltura. Nell'ambito del programma, viene segnalata l'attività di sostegno alla competitività del sistema agroalimentare italiano, articolata in più interventi, tra i quali assume rilevanza il coordinamento delle **politiche di filiera**. L'attività del MIPAAF si è concentrata - rileva la Corte - su due macro obiettivi: 1) favorire l'integrazione della produzione agricola con la trasformazione attraverso lo strumento dei **contratti di filiera e di distretto**; 2) sostenere un percorso di individuazione di prezzi di riferimento dei prodotti agricoli e alimentari, attraverso la costituzione e il rinnovamento delle **Commissioni uniche nazionali (CUN)**, di cui al [decreto ministeriale 31 marzo 2017, n. 72](#), per le filiere maggiormente rappresentative del sistema agricolo-alimentare (settori suinicolo, cunicolo, avicolo e cerealicolo).

"Con riferimento ai **contratti di filiera** l'amministrazione ha provveduto all'apertura delle procedure per il IV bando, con la presentazione di 47 progetti, per un valore di possibili investimenti nel settore agroalimentare italiano di oltre 1,2 miliardi di euro, a conferma del grande interesse del mondo delle imprese per questa linea di attività. Rilevante è stata l'attività svolta a sostegno dei **consorzi di tutela** (...) nonché delle loro associazioni, delle ATI e degli organismi che operano nel settore agroalimentare, attuata attraverso l'erogazione di contributi per la realizzazione di iniziative di settore".

Nell'ambito di questo programma, una delle principali direttrici è rappresentata dal piano straordinario per la **promozione del Made in Italy**, limitatamente alla valorizzazione dell'immagine e della qualità del prodotto agroalimentare italiano all'estero.

"L'attività è stata svolta attraverso convenzioni annuali con l'ICE, finalizzate alla valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole ed agroalimentari e alla tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti, oltre che al sostegno della penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati (Cina, Giappone, Emirati Arabi Uniti e Russia), anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione. L'Amministrazione ha comunicato di aver costituito una commissione di valutazione per la rendicontazione finale, trasmessa da ICE Agenzia. Alla realizzazione di campagne di contrasto al fenomeno dell'*Italian Sounding* (...) ha dato un contributo significativo, con controlli effettuati anche nell'export digitale alimentare, l'ICQRF, che agisce sulle piattaforme di *Ebay*, *Alibaba* e *Amazon* come soggetto legittimato (*owner*) a difendere il "nome" delle Indicazioni geografiche italiane".

Rientra tra i compiti istituzionali del MIPAAF - come noto - anche la salvaguardia del **settore ippico** e delle attività connesse alla stabilizzazione del comparto, attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive. A tale riguardo, si registra negli ultimi anni una costante contrazione dell'allevamento e dell'organizzazione delle corse, in conseguenza della riduzione delle risorse destinate al finanziamento della filiera, che non è più in grado di autofinanziarsi attraverso la raccolta delle scommesse ed ha "sensibilmente risentito degli effetti delle politiche di riduzione della spesa pubblica".

"A seguito della soppressione della gestione commissariale **ex ASSI** relativa al settore dell'ippica (cfr. sul punto [Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2016 - Vol. II](#), pagg. 360-361) l'UCB del MIPAAF ha comunicato che la disponibilità residua di circa 19 milioni, giacenti sul conto di tesoreria n. 36501, è stata riversata nell'aprile 2017 al capitolo di bilancio (dell'entrata) dello Stato n. 2537, con contestuale chiusura del conto ed è stato istituito il piano gestionale 08, denominato "*Situazioni debitorie relative alla gestione ex ASSI*" per i capitoli di spesa n. 2295 e n. 2298 (di cui allo stato di previsione del bilancio MIPAAF), sui quali sono state riassegnate le risorse per far fronte alle situazioni debitorie ex ASSI così suddivise: 7,6 milioni sul capitolo 2295/08 e 6,8 milioni sul capitolo 2298/08, per un totale di 14,3 milioni (rispetto ai 19,01 milioni versati in conto entrata al bilancio dello Stato). In particolare, sul capitolo 2295/08 sono stati impegnati 7,5 milioni e pagati 302.174,4 euro, mentre sul capitolo 2298/08 sono stati

impegnati 6,4 milioni e pagati 704.418,6 euro. Risulta, invece, invariato l'ammontare dei residui attivi rendicontati al 31 dicembre 2016, e pari ad 150,4 milioni".

Si rileva, inoltre, che l'attività del MIPAAF è finalizzata ad apprestare politiche di supporto al settore ippico, sia per assicurarne la sostenibilità (ad esempio, con la normalizzazione dei pagamenti relativi a tutte le tipologie dei premi, cosicché, in relazione allo stanziamento di competenza di 101,3 milioni, l'ammontare complessivo dei pagamenti effettuati, nell'anno 2017, è stato pari a 100,5 milioni), sia per contrastarne la crisi (avviando vari interventi di supporto all'allevamento). Sono stati quindi modificati i regolamenti delle corse, "rendendoli più rispondenti alle esigenze degli operatori e sono stati organizzati frequenti corsi di formazione professionale, prevedendo l'aumento delle sessioni d'esame per l'ottenimento di licenze e patenti (...) Inoltre, dal mese di giugno 2017 è stata aperta agli operatori, in via sperimentale, la piattaforma informatica "Operatori ippici", attraverso la quale i soggetti accreditati possono verificare la propria posizione all'interno della Banca dati del MIPAAF".

2.2 La Missione " *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* "

Per quanto concerne la missione 32 " *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* ", questa si suddivide - nell'ambito dello stato di previsione del MIPAAF - nei due programmi 32.2 " *Indirizzo politico* " e 32.3 " *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* ". Il primo di questi due programmi (che assume la numerazione 2.1 all'interno dello stato di previsione del MIPAAF), presentava - in base al Rendiconto - una previsione iniziale, per il 2017, in termini di competenza, di circa 7 milioni di euro: lo stanziamento definitivo di competenza si attesta a **circa 6,3 milioni di euro**. Per quanto concerne il programma " *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza* " (che assume la numerazione 2.2 all'interno dello stato di previsione del MIPAAF), questo presentava una previsione iniziale di competenza di circa 15,6 milioni di euro che, alla fine dell'esercizio finanziario 2017, si è definita in circa **16,5 milioni di euro**. Lo stanziamento definitivo di competenza dell'intera missione 32, all'interno dello stato di previsione del MIPAAF, si attesta quindi a circa **22,8 milioni di euro**.

3. Ulteriori osservazioni della Corte dei Conti

La *Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2017* dedica una sezione apposita alla descrizione dell'allocazione delle risorse del MIPAAF, per missioni e programmi, nell'**ultimo quinquennio 2013-2017**, corrispondente a gran parte della scorsa legislatura. Da tale analisi, emerge una diminuzione degli stanziamenti definitivi, sia per le spese correnti, passate dai 726 milioni del 2013 ai 637 milioni del 2017 (-12 per cento), sia per le spese in conto capitale, passate da 492 a 413 milioni (-16 per cento). "Per le spese correnti viene in evidenza una netta riduzione delle risorse stanziare nella categoria "Consumi intermedi" (-36 per cento), che **comprendeva** le spese di funzionamento **del Corpo forestale dello Stato**, mentre aumenta del 6 per cento la categoria dei "Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", il cui stanziamento è passato da 283 a 301 milioni. Nell'ambito della **spesa in conto capitale** (...) aumentano le risorse stanziare nella categoria "Contributi agli investimenti" da 84 a 129 milioni (+54 per cento)", mentre si riducono gli stanziamenti nelle categorie "Altri trasferimenti in conto capitale", "Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni" e "Contributi ad investimenti e ad imprese".

Viene inoltre descritta, sinteticamente, la situazione - nello scorso anno - del comparto agricolo. Si rileva, nello specifico, che il "2017 è stato caratterizzato da eventi climatici ed atmosferici (neviccate ad inizio anno, gelate primaverili, assenza di piogge ed elevate temperature nel secondo trimestre) che hanno comportato rilevanti perdite dei raccolti e, complessivamente, diminuito la quantità di prodotto realizzato. Il che, come rilevato dal rapporto ISTAT 2017 sull'andamento dell'economia agricola, ha comportato, rispetto al 2016, una crescita del 3,9 per cento del valore aggiunto" di agricoltura, silvicoltura e pesca a prezzi correnti ed un calo in volume della produzione dell'intero settore, pari al 4,4 per cento. In particolare, nel comparto agricolo primario risultano sensibilmente diminuite le produzioni vinicole, foraggere, erbacee (con una significativa contrazione della produzione dei cereali) e frutticole (in particolare, mele e agrumi); correlativamente, sono aumentati i prezzi dei prodotti venduti in quasi tutti i comparti produttivi. Più contenuta è stata la flessione del comparto della pesca (nel quale si è registrato un andamento positivo di settori come l'acquacoltura) e della silvicoltura (dove è stata rilevante la crescita della produzione di castagne, con un incremento del 20 per cento rispetto al 2016). "Al contrario, presentano il segno positivo, con un aumento complessivo del 3,5 per cento, rispetto al 2016, le attività secondarie, quali la produzione delle energie rinnovabili (+5,2 per cento) e l'attività agrituristica (+5,2 per cento)".

Nella [Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2017](#), relativa al MIPAAF, alla cui lettura si rimanda, vi è - tra l'altro - una descrizione dettagliata dell'evoluzione del comparto agroalimentare in Italia durante lo scorso anno.

Assestamento 2018

Premessa

La disciplina della legge di assestamento di bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)). L'assestamento è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2018 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo la [legge n. 196/2009](#) - in missioni e programmi, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le unità di voto.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

Nella presente nota si dà conto, come di consueto, delle sole parti del disegno di legge di assestamento 2018 di interesse della XIII Commissione Agricoltura. Si tratta dell'intero stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Tabella 12).

1. Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali: analisi per stato di previsione della spesa

1.1. L'organizzazione del Ministero

Come anticipato nella parte del *dossier* relativa al rendiconto 2017, in base alla riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, determinata dall'assorbimento, a partire dal 1° gennaio 2017, del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e, per talune funzioni, in altre amministrazioni dello Stato (Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Polizia di Stato, Corpo della Guardia di finanza e lo stesso MIPAAF) - in base al [decreto legislativo n. 177 del 2016](#) - nella **legge di bilancio 2018** e nel disegno di legge di **assestamento 2018**, per quanto concerne lo stato di previsione della spesa del MIPAAF, sono quattro i centri di responsabilità:

- Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;
- Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF).

Le missioni iscritte nello stato di previsione del MIPAAF, dal 2017, sono dunque 2, alle quali sono sottesi 5 programmi di spesa. Si evidenzia che, come per lo scorso anno, la realizzazione di ciascun programma di spesa è affidata, nell'esercizio finanziario 2018, ad un unico Centro di Responsabilità amministrativa.

Missioni/programmi	Centri di responsabilità
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (9)	
Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (9.2)	CRA 2. Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica, dei mezzi tecnici di produzione (9.6)	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (9.5)	CRA 4. Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF)
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	
Indirizzo politico (32.2)	CRA 1. Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	CRA 3. Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

1.2. Lo stato di previsione della spesa del MIPAAF

Per l'anno 2018, gli stanziamenti di spesa iniziali di competenza relativi allo stato di previsione della spesa del MIPAAF, iscritti a legge di bilancio 2018 ([legge n. 205 del 2017](#)), ammontano a circa 849,5 milioni di euro. Gli **stanziamenti assestati di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a **884,9 milioni** di euro, con una variazione **in aumento** di circa **35,4 milioni di euro** (+4,1 per cento).

La tabella che segue indica le previsioni di spesa - in termini di competenza e di cassa (con i residui) - del MIPAAF, e le previsioni assestate del medesimo Ministero, ciascuna rapportata in termini percentuali al totale degli stanziamenti finali del bilancio statale per il 2018.

(milioni di euro)

	BILANCIO 2018			ASSESTATO 2018		
	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui presunti	Previsioni di competenza	Previsioni di cassa	Residui
MIPAAF	849,5	976,9	192,7	884,9	1.072,1	477,4
<i>In % su totale del bilancio dello Stato</i>	<i>0,13</i>	<i>0,15</i>		<i>0,14</i>	<i>0,16</i>	

Gli stanziamenti di **cassa** iscritti a legge di bilancio 2018 ammontano invece a 976,9 milioni di euro e quelli assestati ammontano a **1.072,1** milioni, con un aumento di **95,2 milioni** di euro (+9,7 per cento).

I **residui**, con il DDL di assestamento, vengono **allineati a quelli risultanti al 31 dicembre 2017 dal Rendiconto** generale dello Stato, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative, e passano da 192,7 milioni di euro presunti a **477,4 milioni** di euro accertati, con un incremento di circa 284,7 milioni di euro (+147 per cento).

Secondo quanto risulta dalla Nota illustrativa allo stato di previsione del MIPAAF contenuta nel disegno di legge di assestamento 2018 (Tabella 12), l'incremento delle previsioni iniziali è ascrivibile ad un duplice ordine di fattori:

- a **variazioni per atto amministrativo**, che nel periodo gennaio-maggio 2018 sono state già introdotte in bilancio in forza di atti amministrativi, e che assommano, complessivamente, a **33,6 milioni** di euro in conto competenza e a **93,6 milioni** di euro in conto cassa.

Si ricorda che le variazioni per atto amministrativo sono – in via generale - determinate dall'applicazione di nuovi provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per i quali il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni al bilancio), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Si evidenzia che le variazioni per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame sono - in linea generale - quelle intervenute fino alla data del 31 maggio 2018.

Le **variazioni** per atto amministrativo registrate dal disegno di legge di assestamento in esame interessano, nello specifico:

- a) un aumento di **60 milioni** di euro, in **termini di sola cassa**, per integrazione della dotazione di cassa di un capitolo deficitario con storno dall'apposito fondo di riserva (cap. 3002/Economia e finanze);
 - b) le variazioni, in termini di **competenza e cassa**, nella medesima misura, per:
 - la riassegnazione ai capitoli della spesa di somme versate all'entrata di pertinenza del MIPAAF, per un importo di circa **+10,9 milioni** di euro;
 - la riassegnazione ai capitoli di spesa di cedolino unico delle somme versate all'entrata, per circa **+7,8 milioni** di euro;
 - la reiscrizione di residui passivi perenti (somme cadute in perenzione dal punto di vista amministrativo, ma riscritte in bilancio perché comunque dovute dal punto di vista giuridico), per circa **+14,9 milioni** di euro;
 - la riduzione del capitolo di spesa 7762, in attuazione dell'art. 13 della [legge europea 2017](#), in materia di anagrafe equina, per un importo di circa **-43.000** euro.
- a **proposte di variazioni** (in aumento) avanzate con il disegno di legge di assestamento pari,

complessivamente, a circa **1,7 milioni** di euro in termini di **competenza** e a circa **1,5 milioni** di euro in **termini di cassa** e - come anticipato - a circa **284,7 milioni** di euro in termini di residui.

In particolare, come già accennato, le **variazioni ai residui** sono finalizzate ad **allineare** i dati a **quelli risultanti al 31 dicembre 2017 dal Rendiconto generale dello Stato**, tenuto conto delle eventuali variazioni compensative intervenute nel conto dei residui medesimi in relazione all'attuazione di particolari disposizioni legislative.

Le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla maggiore consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza, tenuto conto, peraltro, delle concrete capacità operative dell'Amministrazione.

Le **variazioni** indicate nel presente provvedimento - sia dipendenti da atto amministrativo, sia proposte con il disegno di legge di assestamento - incidono sulla parte corrente e sulla parte capitale, complessivamente, nel seguente modo:

(milioni di euro)

	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	11	11,9	65,5
Spese in conto capitale	24,4	83,3	219,2
Totale	35,4	95,2	284,7

(valori arrotondati)

Le variazioni **proposte** dal disegno di legge di assestamento, in particolare, sono così distribuite tra le Missioni /programmi di spesa del MIPAAF:

(milioni di euro)

MIPAAF	Competenza	Cassa	Residui
Missione 9. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (1)*	1,9	1,4	284
9.2 Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale (1.1)*	0,3	-5,1	201,4
9.5 Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale (1.2)*	1,2	1,2	1,8
9.6 Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione (1.3)*	0,4	5,3	80,8
Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (2)*	-0,2	0,1	0,7
32.2 Indirizzo politico (2.1)	-0,3	-0,4	0,1
32.3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (2.2)	0,1	0,5	0,6
Totale variazioni proposte da ddl assestamento	1,7	1,5	284,7

* Si riporta tra parentesi la numerazione che la Missione/programma di spesa assume nello stato di previsione del Mipaaf

(valori arrotondati)

Conseguentemente, le previsioni di bilancio 2018 vengono ad assestarsi nell'anno 2018 come segue:

(milioni di euro)

MIPAAF	Previsioni assestate		
	Competenza	Cassa	Residui
Spese correnti	618,3	675,3	153,7
Spese conto capitale	266,6	396,8	323,7
Totale	884,9	1.072,1	477,4

